



## **SENSE**

### Vocation and Sexual Sensitivity

#### **IO1 – Manuale sulla Tecnologia “Trigger”**

*Una guida per i facilitatori su come promuovere la sensibilità alla diversità sessuale tra gli studenti negli istituti professionali*

<b>Questa pubblicazione può essere citata come:</b>	Quinn, Eileen; (2019). IO1 – Manuale sulla Tecnologia “Trigger”. <i>Una guida per i facilitatori su come promuovere la sensibilità alla diversità sessuale tra gli studenti negli istituti professionali</i> . Palermo: CESIE
<b>Titolo del progetto</b>	Sexual Diversity Sensitivity in Social Domain Vocational Training (SENSE)
<b>Numero di riferimento</b>	2018-1-NL01-KA202-038973
<b>Data</b>	20 Settembre 2019
<b>Versione/diffusione</b>	Version 1.5 (interna per i partners) Revisione a cura di CESIE basata sui commentati di GALE e EUROTraining
<b>Partner</b>	CESIE
<b>Autori</b>	Eileen Quinn

*Il sostegno della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto che riflette solo il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute.*

**“Si sente parlare di queste cose [omosessualità] in televisione o quando ci prendiamo in giro, ma non ne ho mai parlato a scuola. In realtà, non ci ho mai pensato molto.”**

*Studente di 17 anni di una scuola professionale di Palermo (Italia)*

**“Voglio dire, se *nasce* gay è così, non si può fare niente, giusto? Ma se *diventa* gay, è una privazione.”**

*Studente di 19 anni di una scuola professionale di Palermo (Italia)*

## Indice

<b>Introduzione</b> .....	<b>4</b>
Come usare questa guida.....	5
<b>Essere informati</b> .....	<b>6</b>
Conoscere il problema e condividere le conoscenze con la classe .....	6
<b>Essere preparati</b> .....	<b>9</b>
Riconoscere i suoi pregiudizi personali .....	9
<b>DOMANDE DA PORRE A SE STESSI</b> .....	11
<b>Essere un trigger per il cambiamento</b> .....	<b>12</b>
<b>Esempi di trigger technologies</b> .....	<b>19</b>
Il Teatro dell’Oppresso.....	19
<i>Passi suggeriti da fare con la sua classe quando si pianifica uno spettacolo teatrale</i> .....	20
Video Making.....	23
Stop Motion.....	27
Di cosa avrà bisogno .....	27
Brainstorming .....	27
Scripting .....	28
Storyboard .....	28
Set Up: Come fare brevi video in stop motion con la sua macchina fotografica digitale .....	30
Photography and visual art.....	32
Cosa fa di una storia, una buona storia?.....	36

## Introduzione

Questo manuale ha lo scopo di fornire una guida teorica e pratica per educatori o facilitatori che lavorano con giovani studenti nelle scuole di istruzione e formazione professionale (VET). Fornisce una guida su come creare un prodotto artistico con gli studenti che può aiutare loro, e il loro pubblico, a riflettere su un tema estremamente sensibile: la diversità sessuale e la discriminazione a cui le persone che si identificano come diverse sessualmente sono esposte ogni giorno nella società. Lo chiamiamo "trigger" (i.e. grilletto, ovvero che fa scaturire una riflessione critica) perché in questo contesto usiamo l'espressione artistica non come un obiettivo in sé ma come un motore per la discussione e il dialogo.

Il manuale è un elemento centrale della prima fase (*Intellectual Output 1*) del progetto **Vocation and Sexual Sensitivity – Sexual Diversity in Social Domain Vocational Training (SENSE)**, 2018-1-NL01-KA202-038973, coordinato dall'organizzazione Stichting Global Alliance for LGBT Education (GALE) con sede nei Paesi Bassi. Il progetto vede inoltre la collaborazione delle seguenti organizzazioni europee:

- Fondazione Centro Studi Villa Montesca (Italia)
- Formacion Para el Desarrollo e Insercion, Sociedad Limitada – DEFOIN (Spagna)
- Eurotraining Educational Organization (Grecia)
- ROC Van Amsterdam – ROCVA (Paesi Bassi)
- European Forum of Technical and Vocational Education and Training – EFVET (Belgio)
- CESIE (Italia)

Il progetto si concentra sulla trasmissione di abilità legate alla gestione sana e rispettosa delle diversità sessuali e di genere agli studenti VET in ambito sociale, e il suo obiettivo principale è l'inclusione sociale sia dei compagni di studio che dei loro futuri clienti. Questo diventa particolarmente urgente alla luce del fatto che un numero crescente di persone Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender e Intersessuali (LGBTI) hanno acquisito uno stile di vita aperto, il che significa che si confrontano con i professionisti di tutti i settori più spesso che in passato. Pertanto, è imperativo formare gli studenti, ma anche gli insegnanti, nelle scuole VET anche nell'**acquisizione di competenze che hanno a che fare con una gestione etica e professionale della diversità sessuale.**

Lo strumento scelto nel progetto SENSE per favorire la riflessione tra gli studenti e gli insegnanti coinvolti nelle attività è quello del **Trigger Technology**, i.e. Tecnologia Grilletto. Si riferisce a strumenti utilizzati per promuovere una discussione tra gli studenti. L'obiettivo di un trigger è quello di attirare l'attenzione, creare interesse e fornire ispirazione per ulteriori discussioni e dibattiti. In precedenti progetti sulla diversità sessuale, le esperienze hanno mostrato che **il teatro e i video brevi**, specialmente il teatro interattivo,

funzionano molto bene per coinvolgere gli studenti VET. Tuttavia, è anche chiaro che i trigger devono essere adattati strettamente alle attitudini e al contesto del gruppo target di studenti. Se non lo sono, i trigger non saranno considerati affidabili o autentici e creeranno un feedback difensivo. Questa è una delle ragioni principali per cui abbiamo deciso in questo progetto di chiedere agli stessi studenti VET di sviluppare i trigger per le loro istituzioni.

Ma inoltre, lo sviluppo dei loro trigger avrà un ruolo importante nella valutazione dei veri bisogni nelle loro istituzioni, e lo sviluppo di un trigger sarà una preziosa esperienza professionale per loro. Questi sono elementi innovativi in questa fase. Fino ad oggi, tali spettacoli teatrali e video sono stati sviluppati solo da professionisti del teatro e filmmakers, il che garantisce un'alta qualità artistica ma spesso limita o addirittura diminuisce la qualità pedagogica.

Anche se questo manuale è inteso come una guida pratica per lo sviluppo di una trigger technology con i vostri studenti, è importante sottolineare che ogni ambiente culturale, sociale ed educativo è unico e quindi richiederà molto probabilmente un approccio unico al tema. Per questo motivo, anche se le linee guida presentate nelle sezioni seguenti saranno una base utile per l'azione e la discussione intorno al tema della diversità sessuale, sono state progettate con l'obiettivo di renderle il più possibile adattabili.

In quanto educatori, conoscete i vostri studenti meglio di chiunque altro professionista, quindi soltanto voi potrete capire quale attività funzionerà meglio e come portarla avanti. In altre parole, mentre utilizzate questa guida, fidatevi del vostro istinto e della vostra esperienza!

## Come usare questa guida

Il manuale ha 3 sezioni principali. Ogni sezione rappresenta un passo da seguire nella fase di preparazione della sua trigger technology con la sua classe, basata sulla convinzione che il lavoro preparatorio e le metodologie sono estremamente importanti quando si affrontano temi sensibili come la diversità sessuale con i giovani.

**Essere informati**\_ Questa sezione fornisce informazioni di base sugli studenti LGBTI+, la loro esperienza e gli atteggiamenti anti- LGBTI+ in Europa. Rappresenta il primo passo da fare: conoscere la diversità sessuale, cercare di identificarsi con il problema, e poi, cosa fondamentale, condividere questa conoscenza con la sua classe.

**Essere preparati**\_ Questa sezione fornisce una panoramica di alcuni dei pregiudizi più frequenti contro la diversità sessuale sia negli adulti che nei giovani. Il secondo passo è qui presentato: cercare di riconoscere i propri pregiudizi personali e i pregiudizi contro la diversità sessuale, che possono essere nascosti e inconsci.

**Essere un trigger per il cambiamento**\_ Questa sezione fornisce la guida tecnica e pratica per sviluppare il trigger con la sua classe. All'interno di questa sezione, troverà 4 passi relativi all'approccio educativo da adottare quando lavora con i suoi studenti sul trigger della diversità sessuale. Inoltre, presentiamo tre tecniche artistiche che può usare come trigger technology: Teatro dell'Oppresso, Video Making e Fotografia. La sezione fornisce una panoramica delle metodologie, nonché utili passi pratici da seguire per sviluppare queste idee di trigger.

## Essere informati

### Conoscere il problema e condividere le conoscenze con la classe

Nonostante alcune importanti conquiste negli ultimi decenni, la situazione delle persone LGBTI+ è ancora affetta da notevoli forme di isolamento e discriminazione<sup>1</sup>. L'acronimo LGBT sta per "lesbian, gay, bisexual or transgender" ed è diventato un termine ombrello per descrivere un ampio gruppo di persone che non si identificano necessariamente con orientamenti sessuali e identità comunemente considerate "normali e accettabili" dalla maggioranza della società (sei *eterosessuale*, cioè attratto dalle donne se sei nato uomo; attratto dagli uomini se sei nata donna), e/o con forme binarie di identità sessuale (sei *maschio* o *femmina*). Dal 2018 si parla spesso di LGBTI, aggiungendo la "I" di "intersex condition" all'acronimo. Le persone con una condizione intersessuale nascono con caratteristiche sessuali/di genere (corporali, genetiche o ormonali) che non sono conformi all'aspettativa binaria di genere, cioè essere *maschio* o *femmina*. Dato che diversi altri gruppi rivendicano una lettera nell'acronimo, diventa anche sempre più comune parlare di "LGBTI+", che sarà usato in tutto questo documento.

L'Unione Europea, il Consiglio d'Europa e le Nazioni Unite, tra gli altri, invocano un bisogno urgente di sviluppare e rafforzare le norme sulla non discriminazione e l'uguaglianza per la comunità LGBTI+. Un modo per contribuire al pieno rispetto del diritto all'uguaglianza e alla non discriminazione delle persone LGBTI+ è la raccolta regolare ed efficiente di dati affidabili, che permettano sia il confronto tra i paesi dell'UE, sia l'analisi delle situazioni nei paesi. Con quest'obiettivo, l'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali (FRA) ha sviluppato **“Indagine dell'Unione Europea sulla discriminazione e la vittimizzazione delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender”** ad Aprile 2012, a cui hanno partecipato più di 90.000 intervistati dei paesi dell'UE, fornendo così una fonte affidabile di dati comparabili.

---

<sup>1</sup> L'autore di questa guida riconosce l'esistenza di diverse versioni più complete dell'acronimo LGBTI+, come LGBTQI (che includono anche i termini "queer" e "intersex"). Tuttavia, ai fini di questa pubblicazione, l'acronimo LGBTI+ sarà usato in tutto il documento come termine ombrello che include tutte le forme riconosciute di identità sessuale. Una panoramica di queste terminologie sarà presentata nell'ultima sezione di questa guida.

Ben il 47% degli intervistati ha riferito di essersi sentito personalmente discriminato o molestato a causa del suo orientamento sessuale nell'anno precedente l'indagine. Inoltre, il 59% ha riferito che le molestie o le discriminazioni subite erano basate interamente o parzialmente sul fatto di essere percepiti come LGBTI+. Infine, l'indagine ha evidenziato che una maggioranza preoccupante degli intervistati **raramente denuncia le molestie alle autorità**, soprattutto perché ritenevano che la denuncia non avrebbe portato a nessun effettivo cambiamento positivo.

Nel complesso, l'indagine ha mostrato che le persone LGBTI+ nell'UE affrontano molti ostacoli al pieno godimento dei loro diritti fondamentali. È importante che un numero considerevole di intervistati si è scoperto **che non sono disposti a condividere apertamente il loro orientamento sessuale con i loro familiari più stretti**, un risultato che indica la necessità di affrontare anche le ripercussioni psicologiche di non poter vivere pienamente la propria identità all'interno del nucleo familiare.

La discriminazione sulla base dell'identità sessuale è particolarmente evidente nei settori dell'occupazione e dell'**educazione**. Il 18% (uno su cinque) degli intervistati che hanno frequentato la scuola o l'università negli ultimi 12 mesi, si è sentito discriminato dal personale scolastico o universitario perché LGBTI+. Un'ampia percentuale (68%) aveva sentito o visto commenti negativi durante la scuola prima dei 18 anni perché un compagno di scuola era percepito come LGBTI+. È importante notare che gli intervistati uomini gay o bisessuali hanno riferito di aver nascosto la loro natura LGBTI+ durante gli anni scolastici più spesso delle donne lesbiche o bisessuali.

**“Vediamo che gli studenti LGBTI+ soffrono molto a causa della reazione negativa delle loro famiglie al loro orientamento sessuale. Poche settimane fa abbiamo fornito assistenza psicologica a due studentesse lesbiche i cui genitori hanno detto loro che avrebbero preferito avere figli mafiosi piuttosto che non eterosessuali.”**

Insegnante ed educatore di una scuola professionale di Palermo (Italia), 2019.

“Uno studente gay che qui è regolarmente vittima di bullismo da parte dei suoi coetanei, improvvisamente ha inventato di avere avuto un rapporto sessuale con una ragazza la quale ora sarebbe incinta. Sono sicura che si è sentito costretto a inventare questa storia in un disperato tentativo di essere accettato e di fermare le molestie quotidiane.”

Tutore e mentore di una scuola professionale di Palermo (Italia), 2019.

Il 13 dicembre 2018 il Consiglio d'Europa ha pubblicato il “**Sicuri a scuola: Risposte del settore educativo alla violenza basata su orientamento sessuale, identità/espressione di genere o caratteristiche sessuali in Europa**” rapporto<sup>2</sup>, che fornisce dati sul bullismo nelle scuole europee in base all'identità e all'orientamento sessuale, nonché raccomandazioni per i paesi sulle politiche nazionali per affrontare la discriminazione delle persone LGBTI+.

Il rapporto affronta la necessità di rispondere alla violenza basata su orientamento sessuale, identità/espressione di genere o caratteristiche sessuali (**SOGIESC-based violence**), e la definisce come "una forma di violenza basata sul genere che prende di mira coloro che sono, o sono percepiti come, lesbiche, gay, bisessuali, transgender o intersessuali (LGBTI+). Può essere psicologico, fisico o sessuale, e può verificarsi a scuola, nei dintorni della scuola, sulla strada per andare a scuola o online" (rapporto Safe at school, p.9). Gli impatti di SOGIESC-based violence vanno da **danni fisici e psicologici** sia sulle vittime che sui perpetratori/osservatori (ansia, stress, depressione, pensieri e tendenze suicide), **a risultati scolastici più bassi, livelli più alti di abbandono scolastico, risultati accademici più scarsi e difficoltà di apprendimento**. Il suo impatto a lungo termine si manifesta però anche in altre aree della vita professionale e personale delle vittime, con conseguente **basso rendimento sul lavoro**, difficoltà a stabilire e mantenere relazioni significative e sane, così come un maggior rischio di **impegnarsi in comportamenti antisociali e/o criminali**.

Il rapporto ha trovato i seguenti risultati e tendenze chiave in tutta Europa, che vale la pena menzionare qui (rapporto Safe at school, p. 10):

---

<sup>2</sup> Consiglio d'Europa & UNESCO (2018). Safe at school: Risposte del settore educativo alla violenza basata sull'orientamento sessuale, l'identità/espressione di genere o le caratteristiche sessuali in Europa. Disponibile su: <https://rm.coe.int/prems-125718-gbr-2575-safe-at-school-a4-web/16809024f5>

- La violenza contro la comunità LGBTI+ avviene in tutti i paesi europei, indipendentemente dal contesto socioeconomico, culturale e politico.
- Gli studenti LGBTI+ sono colpiti da livelli significativamente più alti di discriminazione e bullismo rispetto ai loro coetanei non LGBTI+.
- Le forme di violenza più frequenti contro questa categoria sono la discriminazione verbale e il bullismo.
- Tra le sottocategorie LGBTI+, gli studenti transgender e i ragazzi gay riportano le forme più alte di vittimizzazione e violenza, anche se le ragazze lesbiche e bisessuali sono colpite da un'ulteriore discriminazione basata sul loro genere.
- Questo tipo di violenza colpisce tutti, anche coloro che sono vittime di bullismo o discriminati perché si pensa che siano LGBTI+.
- SOGIOESC-based violence è costantemente sotto-risportata a causa della paura di ripercussioni o di una generale mancanza di fiducia nella capacità delle autorità di apportare un cambiamento positivo in seguito alla denuncia, così come una tendenza generale a normalizzare i fenomeni di violenza legati all'orientamento e all'identità sessuale.

## Essere preparati

### Riconoscere i suoi pregiudizi personali

Come educatore o insegnante, potrebbe assistere a fenomeni di discriminazione e atteggiamenti anti- LGBTI+ in classe. Trovare il modo più efficace e sicuro per gestire situazioni simili di intolleranza e violenza con giovani studenti potrebbe essere travolgente ed estremamente sconcertante a volte, oltre che emotivamente impegnativo. È importante tenere presente che gli atteggiamenti anti- LGBTI+ si manifestano in un'ampia varietà di modi e, sebbene la violenza fisica e verbale diretta sia la forma più evidente, **la discriminazione basata sull'orientamento sessuale può assumere forme più nascoste che sono meno facili da rappresentare e prevenire.**

Le valutazioni dei bisogni attraverso focus group e interviste condotte dai partner del progetto SENSE hanno evidenziato, tra gli altri elementi, che **esiste un pregiudizio forte e a volte inconscio contro le persone LGBTI+**. Una scoperta importante del nostro lavoro di ricerca, confermata da una pletora di altre indagini, è che tale pregiudizio è presente non solo nelle persone che sono apertamente anti LGBTI+ ma anche in quelle persone che non sono di per sé contro la diversità sessuale.

Questa forma nascosta e silenziosa di pregiudizio può influenzare il suo lavoro di educatore, o anche il modo in cui curriculum scolastici vengono sviluppati e implementati. Quando si lavora con giovani studenti per sviluppare un prodotto, come una trigger technology che mira a sfidare i comportamenti anti- LGBTI+ nelle scuole, potrebbe essere estremamente importante chiedersi innanzitutto, come educatore, se lei stesso potrebbe essere inconsciamente influenzato da qualche forma di pregiudizio.

In altre parole, riconoscere i propri pregiudizi personali è il primo passo per sviluppare un trigger technology efficiente, e più in generale per costruire un ambiente scolastico inclusivo.

Per esempio, prima di imbarcarsi in un'attività di gruppo con giovani studenti per sviluppare un trigger technology, provi a porsi una o più delle seguenti domande (e risponda il più sinceramente possibile).



**Si interroghi su qualsiasi pregiudizio nascosto che potrebbe avere in relazione alla diversità sessuale.**

## DOMANDE DA PORRE A SE STESSI

- Quando ha sentito per la prima volta un messaggio negativo contro le persone  
LGBTI+?
- Come reagisce nella sua vita quotidiana quando sente messaggi negativi contro  
LGBTI+, come gli insulti? Per esempio, ride?
  - Fa o ha mai fatto battute che ridicolizzano verbalmente le persone LGBTI+?
- Come reagirebbe se una persona LGBTI+ le si avvicinasse di notte al bar locale?
  - Difenderebbe una persona LGBTI+ vittima di bullismo? Se no, perché?
- Come reagirebbe se una persona transgender le chiedesse un aiuto professionale?
  - Come reagirebbe se uno dei suoi familiari stretti, o amici, le dicesse di essere  
LGBTI+?
- Darebbe ad un collega LGBTI+ la stessa considerazione professionale di un collega  
non LGBTI+?

## Essere un trigger per il cambiamento

L'espressione "trigger technology" nel progetto SENSE si riferisce a **strumenti che vengono usati per avviare una discussione tra gli studenti.**

L'obiettivo di un trigger è quello di attirare l'attenzione, creare interesse e fornire ispirazione per una discussione critica e consapevole intorno ad un argomento specifico. Nel caso specifico di questo progetto, la trigger technology sviluppata dovrebbe favorire la riflessione - sia a livello individuale che di classe e di scuola - e la discussione intorno alla questione della diversità sessuale.

L'esperienza raccolta da progetti precedenti sulla diversità sessuale mostra che le **metodologie interattive**, e in particolare quelle **tratte dalle arti**, funzionano efficacemente nel coinvolgere gli studenti iscritti alle scuole di istruzione e formazione professionale (VET). Tuttavia, è emersa anche la necessità **di adattare le trigger technologies ai bisogni specifici, ai contesti e alle aspettative del gruppo target di studenti direttamente coinvolto nell'attività.**

Per questo motivo, e consapevole della diversità degli atteggiamenti verso le persone LGBTI+ tra i diversi paesi e contesti sociali, lo sviluppo della trigger technology centrale per IO1 è iniziato con una fase di valutazione dei bisogni. Ciò è consistito nella conduzione di interviste e/o focus group con un gruppo selezionato di studenti in ognuna delle scuole VET coinvolte nel progetto, dove verranno attuate le fasi successive del progetto.

Lo scopo delle interviste e dei focus group era di raccogliere informazioni e dati specifici sui pregiudizi attuali e sulle credenze comuni tra gli studenti target in ogni paese partner, così come per evidenziare qualsiasi comunanza e/o differenza di fondo negli atteggiamenti verso la diversità sessuale nei gruppi intervistati.

Un elemento importante della fase iniziale dello sviluppo della trigger technology è stato quello di annotare qualsiasi commento tipico o interessante fatto dagli studenti intervistati, con lo scopo di usarli nel prodotto finale e renderlo il più autentico e specifico del contesto possibile.

Potrebbe non essere sempre fattibile, come educatore, intervistare i suoi studenti o condurre focus group. Tuttavia, ci sono altri modi per capire cosa pensa la sua classe sul tema della diversità nell'identità sessuale, e che sono più facili da usare nella sua vita lavorativa quotidiana. **Ognuno dei seguenti passi può aiutarla nello sviluppo di un prodotto per innescare la riflessione sulla diversità sessuale.**



**Valutare le credenze, i pregiudizi, le paure e i pensieri sulla diversità sessuale tra i suoi studenti**

# [1] Parlarne e creare un ambiente sicuro

Nella sezione "Essere informati" di questa guida è stata discussa l'importanza di raccogliere più informazioni sulle esperienze delle persone LGBTI+. È almeno altrettanto importante condividere questa conoscenza con la sua classe, poiché ciò aiuta a normalizzare i concetti e i significati che circondano la diversità sessuale. Può aiutare i suoi studenti a empatizzare con i gruppi emarginati, e un modo molto efficace per farlo è parlare di loro.

Parte del problema della discriminazione della diversità sessuale negli ambienti educativi è che educatori, insegnanti, mentori e curricula in generale non parlano mai effettivamente della cultura e delle persone LGBTI+. Gli studenti si confrontano solo raramente con domande relative al significato dell'orientamento sessuale e dell'identificazione di genere, anche se l'esperienza passata ha dimostrato che gli ambienti scolastici che tendono a includere la conversazione sulla diversità sessuale nei loro curriculum sono anche meno colpiti dall'isolamento e dalla discriminazione a spese degli studenti LGBTI+ e/o del personale.

Può trovare un certo livello di resistenza da parte degli studenti quando si inizia una conversazione in classe sulla diversità sessuale. Per esempio, alcuni possono ridere e fare battute sprezzanti sull'argomento, o peggio con lo scopo di prendere in giro un coetaneo studente percepito come o che si identifica come LGBTI+.

**Presti sempre attenzione al benessere psicologico soprattutto degli studenti LGBTI+ della sua classe quando parla della questione, e pensi alle conseguenze che reazioni spiacevoli da parte di altri studenti possono avere su di loro.**

Per esempio, gli studenti riferiscono raramente di aver imparato su persone e temi LGBTI+. Un sondaggio su oltre 3.700 alunni delle scuole secondarie della Gran Bretagna condotto dalla charity Stonewall nel 2017<sup>3</sup> ha scoperto che a due studenti LGBTI+ su cinque non viene mai insegnato nulla sulle questioni LGBTI+ a scuola o all'università; tre su quattro non hanno mai imparato nulla sulla bisessualità e tre su quattro non hanno mai discusso cosa significhi *trans*.



**Tenga presente le conseguenze psicologiche per gli studenti LGBT+ nella sua classe**

---

<sup>3</sup> Stonewall School Report 2017. Disponibile su: <https://www.stonewall.org.uk/school-report-2017>

Non parlare mai dell'argomento aumenta la sensazione generale tra gli studenti che le persone e la cultura LGBTI+ non esistano veramente, o che il tema non debba essere menzionato apertamente. In definitiva, impedisce alle scuole e ai loro studenti di celebrare la diversità.

Per questo motivo, è estremamente importante creare un ambiente di lavoro per il suo trigger che si senta sicuro per i suoi studenti. Ecco alcuni semplici passi che può fare per cominciare:

1. Potrebbe non essere fattibile o possibile coinvolgere l'intera classe nello sviluppo del trigger technology. Alcuni studenti potrebbero non essere abbastanza aperti o maturi per partecipare al lavoro di gruppo. Non è una buona idea forzare gli studenti riluttanti all'attività. Si ricordi che questo non è un elemento obbligatorio del curriculum e che dovrebbe essere un'attività divertente in cui gli studenti coinvolti condividono valori e principi, altrimenti il prodotto finale potrebbe non essere efficace. Può quindi iniziare identificando un gruppo selezionato di studenti all'interno della sua classe per lavorare sul trigger. Chieda loro come immaginano la loro partecipazione, cioè quanto si sentono autorizzati a svolgere l'attività da soli o se preferiscono che lei li guidi durante il processo; o a quale tipo di prodotto finale stanno pensando, ad esempio alcuni studenti potrebbero non essere a loro agio con un prodotto che mostra la loro identità, come un video, quindi potrebbe essere meglio pensare a qualcosa che assicuri un livello più alto di anonimato come una campagna online.
2. Stabilire regole di base con il gruppo di sviluppo del trigger all'inizio.
3. Discutere attivamente i modi per mantenere la sicurezza e la cura reciproca con il gruppo.



**Aiutare i suoi studenti ad essere rispettosi della diversità sessuale li renderà anche rispettosi di altre forme di diversità**

## [2] Renderlo semplice

Non c'è bisogno di complicare troppo le cose. Anche se presentare argomenti delicati ad una classe di giovani studenti può certamente essere impegnativo e sollevare reazioni complicate, è importante capire che integrare la discussione sull'identità e la diversità sessuale nella sua routine di insegnamento non è una questione complicata.

Più gli alunni sentono parlare di un certo argomento, più si chiede loro di riflettere criticamente su argomenti di importanza umana e sociale, meno suonerà loro strano o insolito. Non dimentichi che sta lavorando come educatore con giovani studenti che un giorno saranno professionisti pienamente attivi e interagiranno quotidianamente con un'ampia varietà di clienti (o pazienti a seconda del curriculum specifico insegnato nella scuola VET in cui lavora). Questi possono anche includere persone che non sono eterosessuali o che non si identificano necessariamente con forme binarie e legate alla nascita del genere. La loro capacità di interagire eticamente e consapevolmente con persone sessualmente diverse avrà molto probabilmente un impatto positivo sul loro atteggiamento verso altre forme di diversità riconosciute, come la disabilità fisica e/o mentale, la diversità culturale, ecc.

Può per esempio **cercare di identificare i collegamenti rilevanti con persone, esperienze o temi LGBTI+ durante una lezione citando personaggi o modelli popolari e positivi LGBTI+**. Oppure può chiedere al suo direttore scolastico di integrare la biblioteca scolastica con letteratura sulla diversità sessuale e la comunità LGBTI+, o anche solo indirettamente collegata ad essa (Per esempio, quando legge di un certo autore, per esempio Oscar Wilde, pensi a come può guidare la sua classe verso una riflessione sulla sua esperienza di discriminazione dovuta ai suoi orientamenti personali, trovando collegamenti con forme più attuali di discriminazione di cui possono sentirsi colpiti, creando così un collegamento più pronto tra loro e una persona LGBTI+).

## [3] Si diverta

Creare un trigger technology deve essere alla fine qualcosa di divertente sia per lei che per i suoi studenti. Ricorda che nessuno è o può essere obbligato a imparare di più sulla diversità sessuale, né a riflettere sui pregiudizi alla base della discriminazione LGBTI+.

Il successo di un trigger technology dipenderà proprio dal coinvolgimento degli studenti che partecipano volentieri all'attività perché credono che sia importante parlare di diversità e identità sessuale e che possono contribuire a cambiare in meglio il loro ambiente scolastico.

# [4] Trasformi gli studenti in agenti attivi

Guidare gli studenti nello sviluppo di un trigger technology sulla diversità sessuale significa in definitiva aiutarli a passare da una posizione passiva di "destinatari immobili della conoscenza" ad una attiva di "agenti creativi e attori di contenuto critico". Tutti gli studenti della classe, sia LGBTI+ che non, dovrebbero sentire di poter avere un ruolo nella **creazione** di un prodotto che rifletta l'importanza di affrontare questioni sociali come il genere e l'identità sessuale.

Per farlo, è molto importante che gli studenti imparino innanzitutto a comunicare le loro idee agli altri in modo rispettoso, così come a dare un feedback alle opinioni altrui in modo costruttivo e innocuo. In altre parole, il gruppo di studenti all'interno della classe che svilupperà attivamente l'inesco dovrebbe mantenere un **ambiente collaborativo sicuro** dove gli studenti possono sentirsi liberi di esprimere i loro pensieri, sia positivi che negativi, le loro paure e perplessità sia come individui che come gruppo.

I benefici sia a livello individuale che di gruppo dell'apprendimento collaborativo sono stati confermati da una pletora di analisi e autori. È ampiamente riconosciuto come una pratica educativa efficace per aiutare gli studenti a sviluppare abilità di lavoro di gruppo (Curseu et al. 2017, Cohen 1994). Come ha notato Kirschner (2009), le forme collaborative di apprendimento facilitano il trasferimento della conoscenza curricolare attraverso l'interazione sociale e la condivisione, riducendo quindi il carico cognitivo sul singolo studente.

Uno dei benefici più importanti dell'apprendimento collaborativo è la sua natura a livello di gruppo, per cui si chiede agli studenti di svolgere un certo compito educativo, o di riflettere e discutere su una questione, in gruppi. Questo permette loro di acquisire e criticare le conoscenze curricolari e allo stesso tempo esercitare le loro capacità di lavoro di squadra attraverso l'interazione sociale.

Dopo tutto, se sta per guidare gli studenti nella creazione di un prodotto che riflette sulla diversità sessuale, si renderà subito conto che la collaborazione e il lavoro di squadra sono elementi chiave per questa attività. Il prodotto artistico che lei e la sua classe realizzerete può essere tratto da un'ampia varietà di metodi e tecniche artistiche, e la scelta dipenderà da elementi come: Le abilità specifiche



**Il suo trigger technology deve essere in un formato che permetta alla sua scuola di mostrarla ad altre classi**

dei suoi studenti (Per esempio, potrebbe sapere che alcuni dei suoi studenti hanno talento nelle arti visive come il disegno/pittura/fotografia, o che altri hanno forti capacità performative, utili per le rappresentazioni teatrali, ecc.), le sue abilità (pensi a cosa può fare per la sua classe, a volte abbiamo abilità di cui non siamo consapevoli), e il contesto sociale e culturale in cui lavora (ogni città/paese/contesto locale avrà certe specificità e il modo di comunicare dovrà essere adattato a queste).

Gli effetti benefici dell'applicazione delle arti con giovani studenti per innescare la riflessione sono numerosi. Forse il beneficio più importante è che gli studenti sono agenti attivi nel processo creativo, dalle fasi iniziali a quelle finali del processo di produzione, indipendentemente dal mezzo artistico che si finisce per usare. Ai fini del progetto SENSE, è comunque cruciale ricordare che il prodotto da lei creato sarà mostrato ad altre classi che non hanno partecipato direttamente al processo creativo, e che forse non hanno avuto la possibilità di discutere e riflettere sulla diversità sessuale quanto il suo gruppo di studenti. Quindi **la prima cosa da ricordare è che qualsiasi cosa lei crei deve essere in un formato che può essere mostrato o proiettato in diverse classi.**

Tenga presente che **il trigger nel progetto SENSE deve rispettare i seguenti criteri:**

1. Il trigger dura tra i 5 e i 30 minuti; dovrebbe lasciare il tempo all'interno di una classe regolare di 1,5-2 ore per avere una buona discussione.
2. Il trigger dovrebbe collegarsi agli interessi esistenti degli studenti, suscitare emozioni e opinioni, ma si confronta così tanto con gli studenti che questi si chiudono emotivamente.
3. Il trigger porta alla discussione su come trattare la diversità sessuale (clienti o clienti LGBTI+).

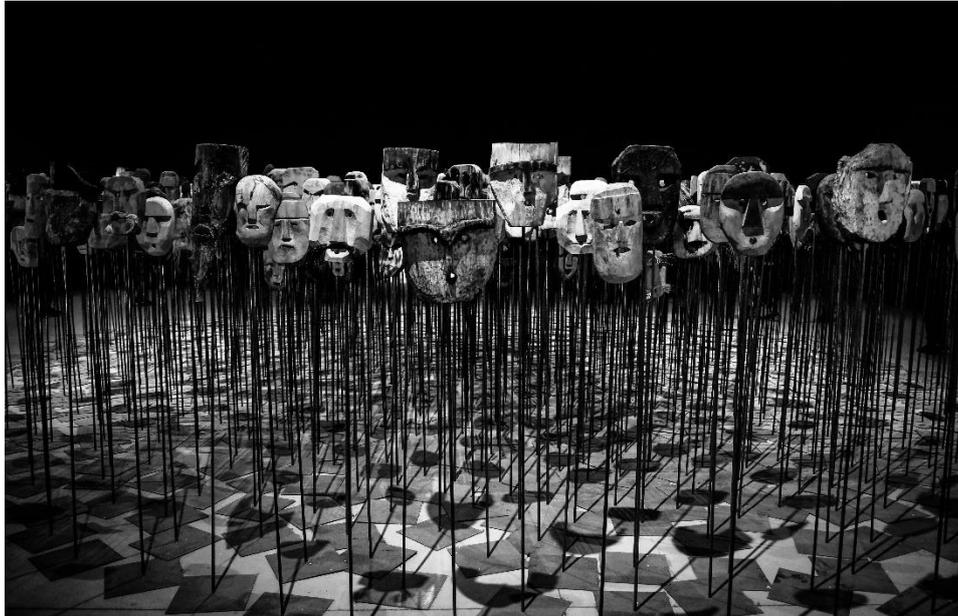
Le sezioni seguenti presenteranno tre diversi strumenti artistici a cui può applicare (teatro, video, fotografia e stop motion) la produzione di un trigger technology e che possono essere di ispirazione per lei e la sua classe, guidandola nel processo creativo: Teatro dell'Oppresso, creazione di video e arte visiva.

Tuttavia, è libero di esplorare altre metodologie artistiche che potrebbero non essere incluse in questa guida (per esempio pittura, musica, fotografia, video e film). Fondamentalmente, qualunque prodotto lei crei, seguire i passi inclusi in

**questa guida si spera la aiuterà ad avere una base eticamente solida e psicologicamente sicura quando lavora con i suoi studenti sulla diversità sessuale.**

# Esempi di trigger technologies

## Il Teatro dell'Oppresso



*Foto da Francesco Ungaro da Pexels*

Il Teatro dell'Oppresso è una forma di educazione basata sulla comunità che usa il teatro come strumento per il cambiamento sociale. La tecnica fu originariamente creata dall'artista brasiliano, e candidato al premio Nobel per la pace, **Augusto Boal** (1931-2009) come forma di metodo rivoluzionario pacifico da usare insieme alle popolazioni contadine e operaie in America Latina.

Oggi il Teatro dell'Oppresso è ampiamente applicato in tutto il mondo come strumento per l'attivismo sociale e politico, la risoluzione dei conflitti e l'impegno comunitario. Funziona particolarmente bene con le comunità emarginate nella società, così come con i gruppi sociali colpiti da isolamento socioeconomico o culturale, o da gravi forme di violazione dei diritti. Lo scopo degli spettacoli del Teatro dell'Oppresso è quello di favorire la riflessione nella popolazione più ampia sulla condizione dei più vulnerabili, coinvolgendola direttamente nel lavoro performativo, e attraverso questo lavoro collaborativo, ispirare un cambiamento positivo tangibile a livello legislativo, politico o ideologico.

Favorisce il pensiero critico, trasformando il pubblico in un agente attivo che partecipa alla performance, invitandolo sul palco ad esplorare soluzioni e risposte alternative ad un dato problema sociale. L'obiettivo principale di queste performance è analizzare e mettere in discussione un certo problema sociale, piuttosto che descriverlo o presentarlo passivamente ad un pubblico immobile.

Alcune delle tecniche del Teatro dell'Oppresso, a cui può ispirarsi con la sua classe, includono:

- **IMAGE THEATRE**

I partecipanti usano i propri corpi, e quelli di altri, come "argilla" per creare "sculture umane", cioè immagini congelate o in movimento che esprimono i loro sentimenti, idee, paure, oppressioni e aspettative sul tema in analisi. È un esercizio partecipativo, che può beneficiare dell'improvvisazione, e in cui i partecipanti devono riflettere sul loro corpo come strumento di comunicazione. In questo contesto, la voce umana diventa uno strumento del corpo, e potrebbe essere molto importante lavorare sulla respirazione e sui suoni che diverse tecniche di respirazione possono produrre quando si cerca di esprimere una certa emozione.

- **FORUM THEATRE**

Questa tecnica è molto efficace come strumento di risoluzione dei problemi. I partecipanti recitano prima una scena, dove viene presentata un'oppressione irrisolta o una situazione scomoda. La scena viene poi riprodotta ancora una volta, ma questa volta si chiede al pubblico di fermare l'azione, identificare e sostituire il personaggio che percepisce come oppresso o privo di potere, e improvvisare soluzioni alternative insieme ai performer.

- **COP-IN-THE-HEAD**

Questa tecnica esplora un concetto conosciuto come oppressione interiorizzata, cioè la dimensione molto personale della discriminazione o dell'oppressione sentita dall'individuo colpito dal problema. Più che una performance *per sé*, la tecnica del cop-in-the-head può essere usata come esercizio preparatorio da portare con il gruppo prima di definire una performance. Invece di concentrarsi sugli oppressori esterni, si chiede all'individuo di concentrarsi sulle voci interne che opprimono, come i messaggi della società integrati nelle proprie paure e aspettative sull'identità (i suoi poliziotti personali in altre parole).

### *Passi suggeriti da fare con la sua classe quando si pianifica uno spettacolo teatrale*

1. Inizi a discutere il tema - in questo caso la diversità sessuale, le persone LGBTI+, la discriminazione basata su orientamenti e identità personali - insieme alla classe. Può semplicemente chiedere loro se hanno mai sentito parlare di questi concetti, dove e in quale contesto, e cosa ne pensano.
2. Annoti qualsiasi reazione particolare o comune, concentrandosi anche sul linguaggio del corpo e sulle forme non verbali di comunicazione. Per

esempio, potrebbe scoprire che alcuni studenti iniziano a ridere quando menziona termini come "diversità sessuale" o "transgender" e "omosessuale". Alcuni studenti possono anche fare commenti offensivi. Cerchi di gestire il suo disagio con la loro reazione in modo costruttivo e consapevole, piuttosto che applicare meccanismi di difesa non comunicativi che agiscono semplicemente come punitori di studenti che disturbano. La risata è spesso una reazione all'imbarazzo, quindi cerchi di concentrarsi sull'imbarazzo degli studenti chiedendo loro perché si sentono così.

3. Trasformi le reazioni negative alla diversità sessuale in strumenti positivi di cambiamento durante la sua performance.
4. Permetta ai suoi studenti di fare domande e di esprimere la loro curiosità. Fornisca risposte dove possibile, ma non abbia paura se la sua risposta è "non lo so". Può essere altrettanto vantaggioso cercare una risposta a una certa domanda insieme al suo studente.
5. Spieghi alla sua classe cos'è il teatro dell'oppresso e come può essere usato per favorire un cambiamento positivo.
6. Rifletta, insieme alla classe, su una o due scene che rappresentano chiaramente l'oppressione che una persona LGBTI+ sperimenta. Gli studenti possono pensare ad esempi di vita quotidiana, magari ispirati dalla situazione reale nella loro scuola.
7. Sulla base di questi esempi, scriva una scena più definita con loro (Il copione della performance). Potrebbe essere utile identificare subito i personaggi principali della scena, così come un luogo in cui la scena si svolge (scuola, casa, strada o una combinazione di questi). Quando scrive il copione, cominci con domande semplici a cui i suoi studenti possono rispondere in gruppo. Per esempio, se ha identificato un unico personaggio principale, può chiedere loro qual è il suo background, come se lo immaginano, se è uno studente come loro, in che modo si identifica come sessualmente diverso.
8. Pensi all'oppressione. Che tipo di oppressione e discriminazione sperimentano i suoi personaggi LGBTI+ nella sua performance? In che modo gli altri personaggi, non LGBTI+, sono colpiti dalla discriminazione o vi contribuiscono?
9. Cerchi di coinvolgere l'intera classe. Anche se gli studenti esecutori saranno in numero limitato, tutti nella classe possono svolgere il loro ruolo nel pensare alla scena, scriverla e immaginare modi di eseguirla.
10. Se sta dirigendo l'esercizio performativo, lo tenga semplice, specialmente se non è un attore/regista esperto. Se la sua scuola ha un dipartimento di arti performative, potrebbe essere una buona idea parlare con i suoi

rappresentanti e coinvolgerli nel lavoro dove possibile. Se questo non è il caso, lavori sulla sceneggiatura scritta prodotta con il suo gruppo di studenti. Non sta scrivendo un libro, quindi si raccomanda di dividere la sceneggiatura in scene (da 1 a n.), dove ogni scena dovrebbe presentare un elemento chiave della storia. Provi ogni scena tante volte quanto necessario, ma ricordi, la sua attenzione deve concentrarsi sul messaggio che vuole condividere piuttosto che sulla qualità della recitazione *per sé*.

11. Consentire sempre una breve discussione sui sentimenti e le impressioni alla fine di ogni sessione. Riflettere sui propri sentimenti dopo aver eseguito un compito può essere estremamente importante.
12. Si ricordi che la performance è un atto di cambiamento sociale e che ogni individuo ha qualcosa di molto unico da portare alla performance. Permetta l'improvvisazione e dia spazio e tempo ai suoi studenti di allontanarsi dal copione originale se ne hanno voglia.
13. Il feedback è un elemento cruciale della sua trigger technology. Tenga sempre presente che quello che lei e i suoi studenti state creando sarà presentato a un pubblico esterno di altri studenti che forse non sanno nulla della diversità sessuale e del progetto SENSE. Si prepari a reazioni negative, come risate e prese in giro. Si prepari a reazioni disinteressate. Un modo per lavorare efficacemente su questa possibilità è guidare la sua classe nell'esecuzione di questo scenario. Una o due delle sue sessioni potrebbero prevedere che un gruppo della sua classe reciti il suo copione e che l'altro gruppo funga da pubblico esterno. Alcuni studenti possono interpretare il ruolo di "disturbatori", altri possono agire come gli "indifferenti", mentre altri come la parte "accettante" del pubblico. Alla fine di questa rappresentazione interna, chieda loro come si sono sentiti nel mettere in scena i diversi personaggi (eseguendola più di una volta, alla fine avrà tutti gli studenti che interpretano tutti i ruoli possibili: Gli attori, i disturbatori, gli indifferenti e gli accettanti).
14. Filmi sempre la performance con una telecamera. Si ricordi che sarà mostrato ad altri studenti della sua scuola che non hanno partecipato direttamente al progetto SENSE, o che non hanno avuto la possibilità di discutere della diversità sessuale.

## Video Making



*Foto da CoWomen da Pexels*

I video brevi rimangono uno degli strumenti più potenti per la comunicazione, specialmente tra i giovani, data la familiarità a questa tecnica delle giovani generazioni. I video sono anche uno strumento particolarmente efficace quando si cerca di trasmettere messaggi relativi ad argomenti sensibili, come la diversità sessuale e l'identità di genere, poiché lasciano molto spazio alla creatività e all'immaginazione.

Non c'è un unico modo perfetto di creare un video, ma piuttosto una pletora di opzioni possibili tra cui scegliere. Ogni stile dipenderà molto da una varietà di fattori come il suo target, l'argomento trattato, il messaggio che vuole trasmettere e il contesto specifico in cui mostrerà il video finale. È anche terribilmente importante tenere presente che creare un video con i suoi studenti è un doppio processo: Naturalmente si sta concentrando sul risultato finale, cioè il video, ma sta anche coinvolgendo i suoi studenti in tutti i passi necessari per la sua creazione, quindi tenga presente che tutto ciò che fa prima che il video sia pronto farà parte del trigger technology in un modo.

Per esempio, a seconda del suo specifico contesto d'azione, potrebbe optare per un video senza dialogo, dove le immagini e altri suoni di sottofondo giocano il ruolo centrale. Oppure potrebbe trovare più efficace prestare più attenzione alle conversazioni nel video e all'azione dei personaggi. Il suo video può anche includere un solo personaggio o al contrario molte persone diverse nella storia. Tutto dipende dal messaggio che vuole trasmettere e, naturalmente, dal livello di partecipazione che vuole raggiungere da parte dei suoi studenti.

Un primo passo importante quando pianifica un breve video con la sua classe, è conoscere i video che sono già stati prodotti da altri artisti. **Cominci a mostrare alla sua classe i video esistenti e permetta sempre la discussione sia prima**

**che dopo il video.** Rifletta su domande che si riferiscono al tema della diversità sessuale, ma anche in modo cruciale agli aspetti tecnici del video. Per esempio, chieda ai suoi studenti quali tecniche pensano siano state usate nei video che mostra loro, il ruolo che ha avuto ogni personaggio, se ci sono tecniche alternative da esplorare.

C'è molto materiale là fuori da cui prendere ispirazione, ma qui le presentiamo una breve selezione per cominciare:

1. **Sam: A Short Film About Gender Identity and LGBTQ Bullying**, da Sal Bardo:  
<https://www.youtube.com/watch?v=YQIN2MYEzSq>
2. **HollySiz – The Light (music video)**. In questo potente video musicale, incontriamo un bambino designato maschio alla nascita, che si diverte con giocattoli e vestiti da ragazza stereotipati. La mamma accetta il padre no fino ad un momento bellissimo del video. Davvero un meraviglioso video musicale!  
Disponibile su: <https://www.youtube.com/watch?v=Cf79KXBCIDg>
3. **Kumu Hina: A Place in the Middle**. A PLACE IN THE MIDDLE è la storia vera di una giovane hawaiana che sogna di guidare la troupe di hula della sua scuola, composta da soli uomini, e di un'insegnante ispiratrice che usa la cultura tradizionale per dare potere. <https://www.youtube.com/watch?v=e4EaN8yd0qc> ;  
<https://vimeo.com/121840165>
4. **Why Pronouns Matter for Trans People**. Questo breve video incolla spezzoni di interviste con un'ampia varietà di individui trans, mostrando l'importanza dei pronomi e la varietà di come vengono usati. Fornisce anche alcuni brevi punti pratici su come discutere dei pronomi e chiedere agli altri i pronomi che preferiscono. [https://www.youtube.com/watch?v=N\\_yBGOqg7kM](https://www.youtube.com/watch?v=N_yBGOqg7kM)
5. **I'm Just Anneke**. I'm Just Anneke è il ritratto di uno studente di 12 anni di Vancouver che sta lottando con l'identità di genere. Ama l'hockey su ghiaccio, ha una famiglia affettuosa e affiatata e tutti quelli che incontra danno per scontato che sia un ragazzo. L'inizio della pubertà ha creato una crisi d'identità per Anneke.  
<https://www.youtube.com/watch?v=POOXCFs35do>
6. **STAND UP Against Homophobia**. Il video invita tutti, gay ed etero, a sostenersi a vicenda nel prendere posizione contro il bullismo omofobico.  
<https://www.youtube.com/watch?v=VzFfTiOSz4U&feature=youtu.be>
7. **Love Has No Labels**. Il video usa uno schermo a raggi X per mostrare che l'amore non dipende da sesso, razza, religione, abilità o età.  
<https://www.youtube.com/watch?v=PnDgZuG1hHs>
8. **Caged**. Il ragazzo etero David scopre che il suo migliore amico è gay e si sente a disagio a parlarne. La situazione degenera quando il suo gruppo di ritrovo lo costringe a scegliere tra loro o il suo migliore amico. Cosa farebbe?  
<https://orvel.me/caged-2013/>

<https://www.youtube.com/watch?v=v5oPqGnoOqc>

9. **Ruben.** Un ragazzo leggermente effeminato viene preso in giro a scuola. Le cose peggiorano quando i suoi compagni di classe lo seguono al suo primo appuntamento e fotografano il suo primo timido bacio. Ruben non vede via d'uscita e vuole suicidarsi.

<https://www.youtube.com/watch?v=fqvwBnHjORI>

Una volta esplorati i video esistenti, può iniziare a coinvolgere la sua classe nel **pensare ad una storia**. Queste sono alcune domande che deve considerare:

- Chi è/sono il/i suo(i) personaggi(o) principali/e?
- Dove si svolge la storia?
- Qual è la linea temporale della sua storia? Cioè, succede tutto in un giorno o in un periodo di tempo più lungo?
- Il suo video è una storia di fantasia o è più interessato a fare una campagna di sensibilizzazione?
- Avrà bisogno di musica in sottofondo?
- Il suo video includerà dialoghi o sarà silenzioso?
- Qual è il problema principale descritto? Ad esempio, di quale questione relativa alla diversità sessuale si sta occupando?
- Pensi alla storia come a una serie di eventi con un inizio, un punto centrale (dove il problema si manifesta di solito) e una fine (dove il problema viene risolto o dove il problema rimane irrisolto).



*Foto da William Bayreuther on Unsplash*

Durante il brainstorming con la sua classe, si assicuri di includere ogni studente nella discussione, anche e soprattutto quelli più timidi. Potrebbe invitarli ad esplorare alcuni dei pregiudizi più comuni tra loro e i loro coetanei riguardo alla diversità sessuale e usarli nel video come parte delle citazioni per la sua storia. Oppure potrebbe invitarli a pensare a una storia che parli della diversità sessuale in scenari particolari tratti dai curricula professionali che stanno studiando, Per esempio, se i suoi studenti fossero iscritti a un curriculum professionale sull'assistenza sociale e sanitaria, potrebbe pensare a una storia che si svolge in un ospedale o in una clinica, e il cui personaggio principale è una persona che fornisce assistenza a un paziente LGBTI+.

Una volta che la storia è stata definita, scritta e approvata da tutti i membri della classe, **è il momento di filmarla**. Non si preoccupi se le mancano i materiali costosi per le riprese, potrebbe essere sorpreso di come può realizzare perfettamente un video senza spendere una fortuna.

Inizi a chiedere alla sua scuola se ci sono delle macchine fotografiche disponibili (forse la sua scuola ha comprato una macchina fotografica per un corso d'arte in passato e lei semplicemente non lo sa). Nel caso in cui la sua scuola non abbia o non possa fornire alcuno strumento tecnico, va bene lo stesso usare telefoni cellulari per filmare il suo video. Si assicuri di chiedere al direttore della sua scuola se è possibile coinvolgere personale più esperto (per esempio di un corso d'arte, o semplicemente personale appassionato di video making) per assisterla nel processo di ripresa.

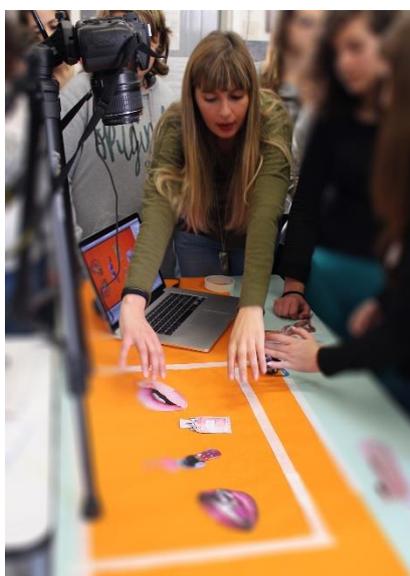
Si ricordi che sebbene il risultato finale sia importante, perché sarà mostrato al resto della scuola, ciò che conta molto è anche il processo stesso. Si diverta con i suoi studenti mentre crea il suo breve video. In altre parole, non cerchi opzioni complicate, ma solo efficienti e realistiche. Per esempio, se ritiene che filmare una storia fittizia possa essere troppo complesso, può essere altrettanto efficace filmare i suoi studenti mentre raccontano messaggi volti a sensibilizzare i loro coetanei.

Dopo il progetto europeo ARES, GALE ha sviluppato una serie di criteri per un buon film educativo sull'omofobia: <https://www.gale.info/doc/project-ares/26-Criteria-for-a-good-educational-film-short.pdf>. I criteri possono essere usati da un insegnante per valutare se un video è adeguato per un gruppo di studenti, ma possono anche essere usati dai registi, come gli studenti che fanno trigger.

## Stop Motion

Il cinema d'animazione, attraverso diversi modi di raccontare storie e per il suo potenziale espressivo, offre mille punti di riflessione. L'animazione stop-motion è una delle tecniche di animazione più semplici e divertenti. Può usare praticamente qualsiasi cosa nella sua animazione stop-motion e, grazie alle macchine fotografiche digitali e ai computer, crearne una è ora super facile!

L'animazione stop motion (o frame-by-frame) è una tecnica di animazione per far sembrare che un oggetto manipolato fisicamente si muova da solo. Riprodurre queste immagini crea l'illusione del movimento, l'essenza stessa dell'animazione.



### Di cosa avrà bisogno

1. La prima cosa di cui ha bisogno è, ovviamente, un'**IDEA**.
2. Mentre fa brainstorming, tenga presente che può aspettarsi di **scattare circa 10 foto per ogni secondo di film**.

**MANTIENI LA SEMPLICITÀ!** I concetti più brevi e semplici sono i più facili da animare.

### Brainstorming

La grande animazione inizia con una grande "idea" per una storia. Imparando a raccontare una storia attraverso l'animazione, sarà sfidato ad usare simboli e movimento per trasmettere i suoi messaggi e le sue storie.

L'intento è quello di raccontare **una storia significativa che esprima un forte messaggio** al suo pubblico di riferimento.



Dovrà creare uno storyboard che dia un riassunto di ciò che accadrà nel suo film in stop motion.

Il suo storyboard può essere costituito da semplici schizzi con brevi spiegazioni. Lo storyboarding include la pianificazione delle scene, che richiede di pianificare le scene del suo film dall'inizio alla fine prima di iniziare l'animazione.

I suoi storyboard incorporeranno le pose chiave della storia. Di solito, contiene:

- A. Uno spazio per disegnare;
- B. Uno spazio per la numerazione delle scene;
- C. Uno spazio per la durata della scena;
- D. Uno spazio per il testo che descrive l'azione

Name of Project: \_\_\_\_\_ Group Members: \_\_\_\_\_

A		
B	C	D

## Set Up: Come fare brevi video in stop motion con la sua macchina fotografica digitale



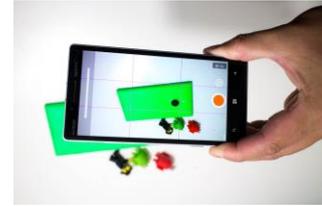
1. Cominci a scattare foto per il suo film.
2. Dovrebbe usare un **treppiede per scatti stabili**.
3. Si dovrebbe usare **una luce** per assicurare una buona illuminazione nelle sue immagini.
4. Inoltre, potrebbe essere una buona idea chiedere ad un amico di aiutarla a spostare i suoi personaggi o oggetto in piccoli incrementi.

Più foto scatta con i piccoli cambiamenti di posizione, più realistico sarà il suo filmato.



### **Camera o Smartphone**

Può usare quasi qualsiasi telecamera per catturare i singoli fotogrammi della sua animazione.



### **Animation Stand**

Nell'animazione 2D stop motion, la cinepresa è posizionata direttamente sopra lo sfondo su cui i personaggi ritagliati giacciono piatti.



### **Tripod**

La macchina fotografica è montata su un treppiede perché non vuole che si muova durante lo scatto.

**Collochi lo sfondo in modo che riempi completamente la cornice delle foto che scatterà.**

- Posizioni i personaggi dove vuole e poi preme il pulsante "Cattura" per scattare il suo primo fotogramma.
- Dopo aver scattato ogni foto, sposti leggermente i suoi personaggi in posizione per lo scatto successivo. Ogni foto scattata diventerà un fotogramma nel suo film.
- Clicchi su play per riprodurre i fotogrammi catturati in tempo reale.

## Photography and visual art



Foto da Ivandrei Pretorius da Pexels

L'arte visiva ha un grande potenziale per innescare il pensiero critico, come dimostra l'esistenza di molti artisti che fanno uso di questa tecnica per sensibilizzare su temi importanti di interesse universale. La fotografia in particolare può essere usata con la sua classe come un modo per innescare un cambiamento positivo sulla sensibilità alla diversità sessuale. Prima di tutto, grazie alla diffusione di massa delle fotocamere dei cellulari, la fotografia è diventata uno strumento molto più disponibile. Sarebbe estremamente difficile trovare un giovane studente che non abbia familiarità con i social media che usano attivamente la fotografia, come Instagram. I giovani d'oggi non solo sono continuamente esposti a immagini fotografiche con un facile clic, ma sono anche creatori di contenuti fotografici loro stessi. Come tali, sono diventati osservatori e creatori critici, anche se potrebbero non esserne consapevoli.

Per spiegare come la fotografia può essere uno stimolo per un cambiamento positivo e una riflessione critica, dia un'occhiata con la sua classe a queste opere fotografiche di artisti famosi che hanno riflettuto sull'identità e la diversità:

### 1. **Humanae Project, da Angelica Dass (in corso).**

<< Humanae è un lavoro in corso, che intende dispiegare una gamma cromatica dei diversi colori della pelle umana. Quelli che posano sono

volontari che hanno conosciuto il progetto e decidono di partecipare. Non c'è una precedente selezione dei partecipanti e non ci sono classificazioni relative a nazionalità, sesso, età, razza, classe sociale o religione. Né c'è un'intenzione esplicita di finirlo in una data specifica. È aperto in tutti i sensi e includerà tutti coloro che vogliono far parte di questo colossale mosaico globale. L'unico limite sarebbe raggiunto completando tutta la popolazione mondiale. Questa tassonomia adotta il formato della Guida PANTONE®, che dà al campione un grado di orizzontalità gerarchica che diluisce la falsa preminenza di alcune razze su altre in termini di colore della pelle. La presentazione della gamma di sfumature di colore induce lo spettatore a riflettere su uno dei doppi significati che contiene la parola identità: quello associato all'uguaglianza. Humanæ attiva un meccanismo semantico con uno spostamento "innocente" del contesto sociopolitico del problema razziale in un ambiente sicuro, come lo è un catalogo di colori in cui i colori "primari" hanno esattamente la stessa importanza dei "misti".>>, Alejandro Castellote. Disponibile su: <https://www.angelicadass.com/humanae-project>

**2. ID PROJECT - IDENTITIES AND URBAN STEREOTYPES, da Francesco Paolo Catalano (in corso).**

<< ID Project è una serie di autoritratti a lungo termine per indagare gli italiani attraverso stereotipi e comportamenti sociali.

Come in una foto d'identità per un documento, questi autoritratti alterati hanno un'unica regola: una posa frontale del viso in una parete bianca. Il trucco mi aiuta ad essere ogni tipo di persona che incontro per strada.>>, F.P. Catalano. Disponibile su:

<https://phmuseum.com/francescopaolocatalano/story/id-project-identities-and-urban-stereotypes-b3c7f99593>

**3. A New Kind of Beauty, da Philip Toledano (2010).**

<<Credo che siamo all'avanguardia di un periodo di evoluzione indotta dall'uomo.

Un punto di svolta nella storia in cui stiamo cominciando a definire non solo il nostro concetto di bellezza, ma la fisicità stessa.

La bellezza è sempre stata una moneta e ora che finalmente abbiamo i mezzi tecnologici per coniare la nostra, quali scelte facciamo?

La bellezza è informata dalla cultura contemporanea? Dalla storia? O è definita dalla mano del chirurgo?

Quando ci rifacciamo, stiamo rivelando il nostro vero carattere o stiamo spogliando la nostra stessa identità?>>, P. Toledano. Disponibile su:  
<http://mrtoledano.com/photo/a-new-kind-of-beauty/thumbnails/>

4. **Alterity FtM - Women become Men, and Alterity MtF – Men become Women, da Francesco Paolo Catalano (in corso)**. Disponibile su:  
<https://francescopaolocatalano.tumblr.com/tagged/alterity> e  
<https://francescopaolocatalano.tumblr.com/tagged/alterity2>



*Foto da slon\_dot\_pics da Pexels*

Come può usare la fotografia nella sua classe per innescare un cambiamento sulla sensibilità alla diversità sessuale? Se non si sente a suo agio nell'iniziare un nuovo progetto fotografico con i suoi studenti a causa della sua complessità, ecco un'idea che potrebbe trovare interessante e sicuramente più facile da realizzare.

Se non sentisse ancora parlare del **collettivo Dysturb**, potrebbe essere il momento giusto per mettersi in contatto con loro. La aiuteranno ad usare la fotografia con la sua classe.

[Dysturb](#) è un'organizzazione senza scopo di lucro guidata dal desiderio di rendere le notizie internazionali accessibili a un pubblico più vasto, incollando immagini di grandi dimensioni sui muri delle strade delle città di tutto il mondo.

**Dysturb Edu è uno strumento educativo che usa il fotogiornalismo per interrogare il nostro mondo, le nostre società, i nostri stili di vita e il modo in cui funzionano i nostri media.**

“L'educazione e la trasmissione sono priorità assolute per Dysturb. Dai suoi inizi, Dysturb è intervenuta in istituzioni pubbliche e private, in scuole, università, prigioni, ospedali, comitati aziendali in Francia, Australia e negli Stati Uniti.

Questi incontri ci hanno convinto della necessità di portare il fotogiornalismo nelle scuole.

I nostri fotoreporter avviano una conversazione su questioni sociali e ambientali, su conflitti e crisi umanitarie, grazie alle testimonianze di coloro che sono testimoni di queste notizie.”

### **Come funziona?**

Scelga 6 poster pronti all'uso all'anno, consegnati direttamente alla sua scuola, secondo i temi che vuole affrontare.

Ogni poster è abbinato ad un kit educativo che riassume la situazione geopolitica del paese fotografato, la storia dell'immagine e il suo contesto, nonché informazioni sul fotografo.

I sei poster possono essere ricevuti immediatamente o a rate secondo le sue preferenze. La prima consegna viene fornita con un kit di incollaggio che include tutta l'attrezzatura e le istruzioni necessarie per incollare i manifesti #Dysturb con i suoi studenti.

Questo assicurerà che i suoi studenti siano coinvolti sia nel processo di scelta delle migliori fotografie per favorire la discussione nella loro scuola sulla diversità sessuale e l'identità di genere, sia nell'effettivo incollaggio delle fotografie a scuola, che è senza dubbio un'attività divertente.

È semplice.

1. Consulti il sito web di Dysturb qui:  
<http://www.dysturb.com/education#pasteup> per capire meglio come funzionano;
2. Lo spieghi ai suoi studenti e cominci a selezionare con loro 6 foto dal loro archivio che potrebbero meglio sensibilizzare la sua scuola sulla sensibilità alla diversità sessuale;
3. Verifichi con il direttore della sua scuola se va bene incollare foto di grandi dimensioni all'interno dei locali della scuola;
4. Se ottiene il permesso, si metta in contatto con il collettivo. Le foto saranno pubblicate nella sua scuola;

5. Pensi con gli studenti a dove si potrebbero incollare le foto;
6. Si diverta ad incollarli e si assicuri sempre di iniziare una discussione critica alla fine di ogni sessione.

## Cosa fa di una storia, una buona storia?

### **DRAMMA**

Più una storia le sembra familiare, più è potente.

*È più facile riempire i vuoti se una storia le è familiare.*

Le storie hanno bisogno di sviluppo drammatico e dinamica emotiva.

### **IDENTITA'**

Più le persone si identificano con una storia, più è probabile che siano persuase.

### **IMMEDESIMAZIONE**

Più i lettori si immedesimano in una storia, più è probabile che cambino le loro opinioni.

### **SEMPLICITA'**

Le storie semplici sono storie forti.

Tolga tutto ciò che non serve alla narrazione.

### **FAMILIARITA'**

Più una storia le sembra familiare, più è potente.